

# LA FISCALITA' DIFFERITA

## CAPITOLO I – INTRODUZIONE: CENNI SULLA FISCALITA' DIFFERITA

### 1) LE DIFFERENZE FISCALI TEMPORANEE

Alcuni costi, ed alcuni proventi, sono deducibili/imponibili in un esercizio diverso da quello in cui sono stati sostenuti/conseguiti.

Prendiamo, ad esempio, il caso della plusvalenza straordinaria ripartita in 5 esercizi: da un punto di vista economico è di competenza dell'esercizio in cui è stata conseguita, ma in virtù di norme fiscali, viene tassata in 5 esercizi.

In questi casi si parla di DIFFERENZE TEMPORANEE poiché in un determinato esercizio si origina una differenza tra il risultato civilistico ed reddito fiscale destinata ad "assorbirsi" in uno, o più, esercizi successivi.

### 2) TIPOLOGIE DI DIFFERENZE TEMPORANEE

Possiamo individuare 2 tipologie fondamentali di differenze temporanee:

- a) **Differenze attive**: si verificano in presenza di poste di bilancio che determinano una riduzione temporanea del reddito imponibile (è il caso, ad esempio, delle plusvalenze patrimoniali rateizzate fiscalmente in più esercizi);
- b) **Differenze passive**: si verificano in presenza di poste di bilancio che determinano un aumento temporaneo del reddito imponibile (è il caso, ad esempio, dei compensi deducibili per cassa pagati nell'esercizio successivo a quello di competenza).

### 3) IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE.

Dalle differenze attive si originano IMPOSTE DIFFERITE poiché si verifica un rinvio temporale di materia imponibile.

Analogamente, dalle differenze passive si originano IMPOSTE ANTICIPATE poiché la deducibilità di alcune poste di bilancio viene rinviata ad esercizi successivi.

### 4) LA CONTABILIZZAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Premesso che in caso di concorso di differenze attive e passive é prassi sommare tutte le differenze, determinando così un unico saldo, nei paragrafi seguenti vedremo (in estrema sintesi) la tecnica di rilevazione usualmente praticata.

### 5) LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite possono essere viste come dei costi presunti, economicamente già maturati, che finanziariamente andranno pagati in esercizi futuri. Dunque, vanno accantonate ad un apposito fondo di riserva.

Gli anni successivi, quando la differenza temporanea verrà "assorbita", si procederà all'utilizzo del fondo accantonato.

Vediamo un esempio. Supponiamo che il reddito fiscale del 2008 sia pari a 100.000,00 EURO, e che vi siano differenze attive per 20.000,00 EURO. Ipotizzando l'aliquota IRES del 27,50 % avremo:

- IMPOSTE CORRENTI pari a  $100.000,00 \times 27,50\% = 27.500,00$ ;
- IMPOSTE DIFFERITE pari a  $20.000,00 \times 27,50\% = 5.500,00$ ;
- IMPOSTE DI COMPETENZA pari a  $27.500,00 + 5.500,00 = 33.000,00$ .

In PD, effettueremo la seguente rilevazione:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- a -	DIVERSI	33.000,00	
	- a -	FONDO IMPOSTE DIFFERITE		5.500,00
	- a -	ERARIO c/IRES		27.500,00

Gli anni successivi, si verificherà il “riassorbimento” della differenza generatasi nel 2008.

Ipotizzando che nel 2009 le imposte correnti risultino pari ad EURO 30.000,00 EURO, e che la differenza generatasi nel 2008 sia stata “assorbita” per 1/5, avremo:

- IMPOSTE CORRENTI pari a 30.000,00 EURO;
- “ASSORBIMENTO” di imposte differite del 2008 per  $5.500,00 / 5 = 1.100,00$
- IMPOSTE DI COMPETENZA pari a  $30.000,00 - 1.100,00 = 28.900,00$ .

In PD, effettueremo la seguente rilevazione:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		28.900,00	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		1.100,00	
- a -	ERARIO c/IRES		30.000,00

## 6) LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate possono essere viste come un credito verso l'erario poiché scaturiscono da costi già sostenuti, ma riconosciuti fiscalmente in esercizi futuri.

Vediamo un esempio. Supponiamo che il reddito fiscale del 2008 sia pari a 100.000,00 EURO, e che vi siano differenze passive per 20.000,00 EURO. Ipotizzando l'aliquota IRES del 27,50 % avremo:

- IMPOSTE CORRENTI pari a  $100.000,00 \times 27,50\% = 27.500,00$ ;
- IMPOSTE ANTICIPATE pari a  $20.000,00 \times 27,50\% = 5.500,00$ ;
- IMPOSTE DI COMPETENZA pari a  $27.500,00 - 5.500,00 = 22.000,00$ .

In PD, effettueremo la seguente rilevazione:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		22.000,00	
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		5.500,00	
- a -	ERARIO c/IRES		27.500,00

Gli anni successivi, si verificherà il “riassorbimento” della differenza generatasi nel 2008.

Ipotizzando che nel 2009 le imposte correnti risultino pari a 30.000,00 EURO, e che la differenza generatasi nel 2008 venga completamente “assorbita”, avremo:

- IMPOSTE CORRENTI pari a 30.000,00 EURO;
- “ASSORBIMENTO” di imposte anticipate del 2008 per 5.500,00 EURO
- IMPOSTE DI COMPETENZA pari a  $30.000,00 + 5.500,00 = 35.500,00$ .

In PD, effettueremo la seguente rilevazione:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- a -	DIVERSI	35.500,00
		CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.500,00
		ERARIO c/IRES	30.000,00

## CAPITOLO II – LA GESTIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA E DELLE RETTIFICHE FISCALI EXTRACONTABILI CON IL SOFTWARE BLUSTRING

### 1) PREMESSA

Nei paragrafi che seguiranno vedremo come gestire le differenze temporanee e la fiscalità differita con un esempio concreto. Per praticità espositiva, prenderemo in esame un bilancio molto elementare, tra le cui poste troveremo plusvalenze rateizzabili, e compensi deducibili per cassa. Come abbiamo visto nel precedente capitolo, le prime generano DIFFERENZE TEMPORANEE ATTIVE, le seconde generano DIFFERENZE TEMPORANEE PASSIVE.

Ovviamente, nella realtà i bilanci sono ben più complessi, con altre tipologie di poste che generano differenze temporanee, ma la logica di fondo non cambia.

### 2) PARTIAMO DAL BILANCIO...

Supponiamo che il conto economico relativo all'esercizio 2008 della nostra società riporti i seguenti valori:

COSTI		€ 1.500,00
310	ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	€ 1.000,00
	<u>082</u> <u>ACQUISTI DI MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE DI BENI</u>	€ 1.000,00
	<i>matpri</i> Materie prime	€ 1.000,00
320	COSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO	€ 500,00
	<u>103</u> <u>EMOLUMENTI AMMINISTRATORIE SINDACI</u>	€ 500,00
	<i>ammin</i> Compensi agli amministratori	€ 500,00
RICAVI		€ 30.000,00
410	RICAVI DALL'ATTIVITÀ PRINCIPALE	€ 20.000,00
	<u>210</u> <u>VENDITE</u>	€ 20.000,00
	<i>ricven</i> Ricavi vendite	€ 20.000,00
420	PROVENTI STRAORDINARI	€ 10.000,00
	<u>238</u> <u>PLUSVALENZE</u>	€ 10.000,00
	<i>plusv</i> Plusvalenze da cessione di beni strumentali	€ 10.000,00

Come vedremo più avanti, il software dispone di una procedura automatizzata per la rilevazione delle differenze temporanee. Ovviamente, affinché la procedura in oggetto possa funzionare correttamente, è necessario che i conti utilizzati risultino "agganciati" in modo appropriato.

Scheda conto

### Scheda conto di III livello

Plusvalenze da cessione di beni strumentali

Estremi | Caratteristiche | Annotazioni | Agganci fiscali per imprese | Agganci fiscali per professionisti

Informazioni riguardanti l'inquadramento ai fini IRPEF ed IRAP

% di imponibilità o deducibilità IRPEF: 100

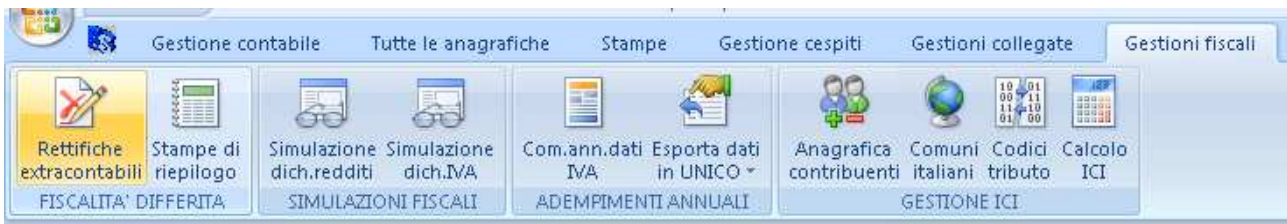
Trattamento fiscale particolare: plusvalenze rateizzabili

Prendiamo, ad esempio, il conto utilizzato per la rilevazione delle plusvalenze: nella relativa scheda anagrafica il campo TRATTAMENTO FISCALE PARTICOLARE deve essere opportunamente valorizzato.

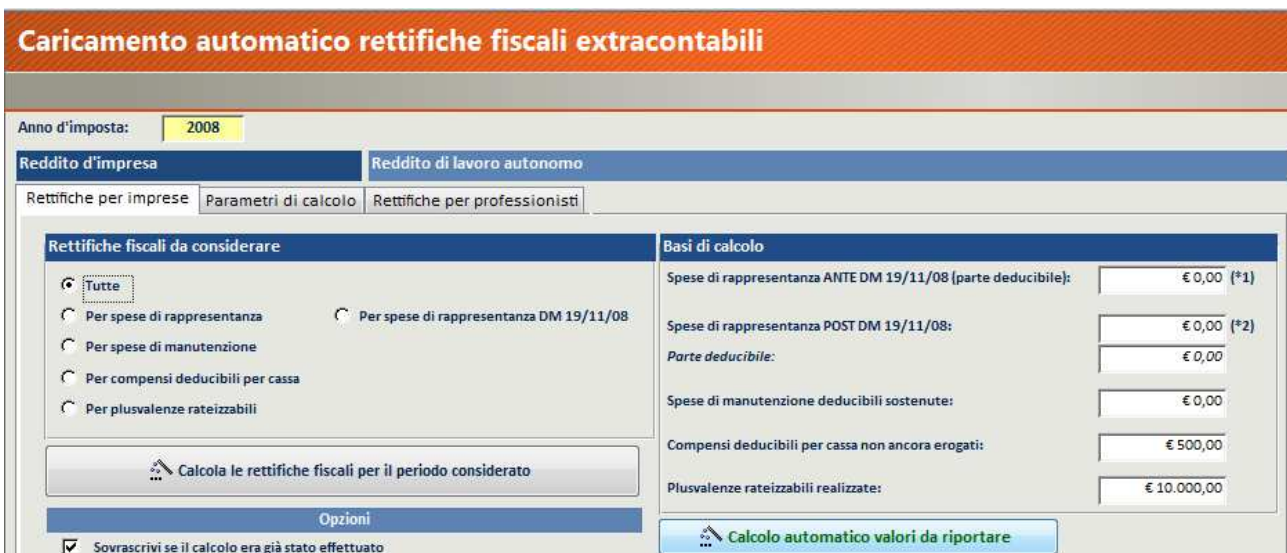
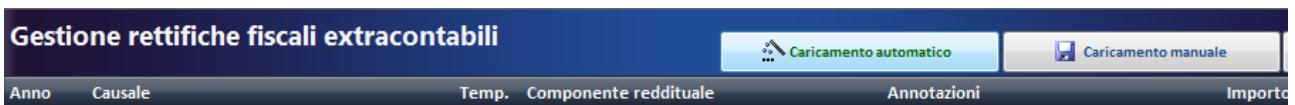
### 3) LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE RETTIFICHE FISCALI EXTRACONTABILI

Come anticipato nel precedente paragrafo, il software dispone di una procedura automatizzata per la rilevazione delle differenze temporanee.

Dal menu GESTIONI FISCALI, selezioniamo il comando RETTIFICHE EXTRACONTABILI.



Quindi, clicchiamo sul pulsante CARICAMENTO AUTOMATICO



Dopo aver opportunamente valorizzato il campo ANNO D'IMPOSTA, **clicchiamo sul pulsante CALCOLO AUTOMATICO VALORI DA RIPORTARE:** così, il programma riprenderà automaticamente dalla contabilità le basi ed i parametri di calcolo per le differenze temporanee.

**Infine, clicchiamo sul pulsante CALCOLA LE RETTIFICHE FISCALI PER IL PERIODO SELEZIONATO.**

Chiudiamo la maschera e, dalla gestione manuale delle rettifiche extracontabili, vediamo quali sono stati gli effetti della procedura automatizzata appena eseguita.

The screenshot shows the 'Gestione rettifiche fiscali extracontabili' window with a table of calculated adjustments. The table has columns for 'Anno', 'Causale', 'Temp.', 'Componente reddituale', 'Annotazioni', and 'Importo'. The data is as follows:

Anno	Causale	Temp.	Componente reddituale	Annotazioni	Importo
2012	3 - Assorbimento differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 2.000,00
2011	3 - Assorbimento differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 2.000,00
2010	3 - Assorbimento differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 2.000,00
2009	3 - Assorbimento differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 2.000,00
2009	4 - Assorbimento differenza passiva	✓	compenso ded. per cassa		€ 500,00
2008	1 - Differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 10.000,00
2008	2 - Differenza passiva	✓	compenso ded. per cassa		€ 500,00
2008	3 - Assorbimento differenza attiva	✓	Plusvalenze rateizzabili		€ 2.000,00

Come possiamo notare, sono state generate tutte le rettifiche extracontabili necessarie per il calcolo delle differenze temporanee e della fiscalità differita. Sono state generate sia le rettifiche per l'anno 2008, che per gli anni successivi.

Ad esempio, per quanto riguarda il compenso deducibile per cassa, sono stati generati 2 movimenti:

- uno nel 2008, per la rilevazione della DIFFERENZA PASSIVA;
- uno nel 2009 (anno di pagamento del compenso), di pari importo, per la rilevazione dell'ASSORBIMENTO della differenza passiva rilevata nell'esercizio precedente.

In caso di necessità, è possibile aprire la scheda di dettaglio di ciascuna rettifica (cliccando sul corrispondente pulsante raffigurante una lente d'ingrandimento) per visualizzare, modificare, o cancellare il movimento.

Scheda differenza temporanea

### Rettifica fiscale extracontabile

Rettifica operata | Agganci

Esercizio fiscale: 2008

Causale: 2 - Differenza passiva

Componente reddituale: compenso ded. per cassa

Rilevanza fiscale: 2 - Solo IRES

Differenza temporanea:

Esercizio di competenza economica: 2008

Storno costo (o ricavo): € 500,00

Imputazione fiscale: € 0,00

Annotazioni:

#### 4) LA RILEVAZIONE MANUALE DELLE RETTIFICHE FISCALI EXTRACONTABILI

Qualora il programma non fosse in grado di rilevare automaticamente delle differenze temporanee, dovute magari ad operazioni particolari, è sempre possibile inserirle manualmente cliccando sul pulsante CARICAMENTO MANUALE, e compilando opportunamente i campi proposti.

Gestione rettifiche fiscali extracontabili

Caricamento automatico | Caricamento manuale

Anno | Causale | Temp. | Componente reddituale | Annotazioni | Importo

Scheda differenza temporanea

### Rettifica fiscale extracontabile

Rettifica operata | Agganci

Esercizio fiscale:

Causale:

Componente reddituale:

Rilevanza fiscale: 1 - IRES ed IRAP

Differenza temporanea:

Esercizio di competenza economica:

Storno costo (o ricavo):

Imputazione fiscale:

Annotazioni:

## 5) STAMPE DI RIEPILOGO

Il programma mette a disposizione dell'utente una serie di stampe di riepilogo dei movimenti registrati, nonché il prospetto di calcolo delle imposte differite/anticipate.

Dal menu GESTIONI FISCALI, selezioniamo il comando STAMPE DI RIEPILOGO.



Quindi, scegliamo la stampa desiderata.



## 6) LA SIMULAZIONE DEI QUADRI FISCALI

Nella simulazione dei quadri fiscali, possiamo optare di includere le rettifiche operate.

Ipotizziamo di voler simulare il quadro RF del 2008, tenendo conto di tutte le riprese da effettuare. Dal menu GESTIONI FISCALI, selezioniamo il comando SIMULAZIONE DICHIARAZIONI DEI REDDITI.



Dopo aver impostato opportunamente i campi ANNO D'IMPOSTA, e QUADRO DA SIMULARE, selezioniamo l'opzione CONSIDERA ANCHE LE RETTIFICHE FISCALI EXTRACONTABILI.



**ESERCIZIO FISCALE: 2008**

<b>RISULTATO DI ESERCIZIO (civilistico):</b>		<b>€ 28.500,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO</b>		<b>€ 2.500,00</b>
<b>RF07</b>	<b>QUOTE COSTANTI DELLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI</b>	<b>€ 2.000,00</b>
	<i>RETTIFICA: Plusvalenze rateizzabili (3 - Assorbimento differenza attiva)</i>	<i>€ 2.000,00</i>
<b>RF15</b>	<b>COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI NON CORRISPOSTI</b>	<b>€ 500,00</b>
	<i>RETTIFICA: compenso ded. per cassa (2 - Differenza passiva)</i>	<i>€ 500,00</i>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>		<b>-€ 10.000,00</b>
<b>RF34</b>	<b>PLUSVALENZE DA ACQUISIRE A TASSAZIONE</b>	<b>-€ 10.000,00</b>
	<i>RETTIFICA: Plusvalenze rateizzabili (1 - Differenza attiva)</i>	<i>-€ 10.000,00</i>
<b>REDDITO D'IMPRESA (fiscale):</b>		<b>€ 21.000,00</b>